

Gli Appuntamenti

***Domenica 28 aprile: in Albis o della Divina Misericordia. Nella messa delle 10.30 presentazione** alla Comunità dei bambini della Prima Confessione. Ore 15.00 Celebrazione della **Prima Riconciliazione**. Segue festa in Oratorio.

Ore 20.30, Seminario Bergamo: incontro presentazione **Cre 2019 "BELLASTORIA" per Animatori**.

Raccolta ferro Amici del Guatemala.

***Lunedì 29 aprile**, ore 20.15, Oratorio: incontri **adolescenti e giovani**. Ore 20.30, Pontida: Incontro **Consiglio Pastorale Territoriale**. ***Martedì 30 aprile**, ore 20.45, Oratorio: incontro di programmazione **Anniversari di Matrimonio** (portare una **foto** o inviarla in posta elettronica).

***Mercoledì 1 maggio, festa degli amici di Clackson** (chierichetti) in Seminario. Nel mese di maggio ogni sera: **rosario alla Beita** (ore 20.00).

***Giovedì 2, pellegrinaggio** d'inizio maggio delle parrocchie della fraternità a **Ghiaie di Bonate**. Ore 20.30 ritrovo alla chiesa parrocchiale e cammino di preghiera verso la Cappella.

*Per chi desidera andare **a piedi** ci si ritrova alle 18.45 sul sagrato di Brembate.*

***Venerdì 3, primo del mese:** ore 20.30 **Adorazione Eucaristica** comunitaria. Nel pomeriggio (ore 14.30) partenza per **ri-tiro cresimandi** a Bergamo.

***Domenica 5 maggio III di Pasqua**. Ore 9.30, salone Casa di Comunità: incontro **bambini 1 elementare e genitori**; nella messa delle 10.30 **presentazione** dei bambini e **consegna della croce**. Ore 15.00 **Battesimo di Santiago** Giuliani.

-XXXI Palio delle Contrade:

**Domenica 28: Giochi bambini-ragazzi e tornei carte in Oratorio*

**Mercoledì 1 maggio : Corsa/camminata. Calcio *Giovedì 2: Pallavolo*

**Venerdì 3: Calcio *Sabato 4 Talent (ore 20.30 Teatro Oratorio)*

**Domenica 5: Dalle 15.00 Giochi nel campo, premiazioni e apericena.*

-Raccolta Venerdì Santo per Terrasanta € xxx

-Cubi-salvadanaio ragazzi per Missioni € xxx

-CASA DI COMUNITA' & C. N.N. € xxx; R.M. € xxx

Grazie di cuore.

Una lunga pagina di ringraziamenti per l'intensa **Settimana Santa, con tutto ciò che ha reso belli e veri questi giorni.*

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzo.it

Parrocchia S. Go Battista 035550336—3471133405 parrocchia@oratoriopalazzo.it

Don Roberto 348 3824454 035 540059

Don Giampaolo 338 1107970

Dal 28 aprile
al 05 maggio 2019

La lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affendo

Sei felice?

Sei felice? Abbastanza. A momenti. Rispondere «sempre» sembra impossibile. Alla prova dei fatti la nostra costitutiva fragilità rende la meta quasi irraggiungibile: essere limitati e mancanti sembra incompatibile con la piena felicità. Siamo quindi a un bivio. **Da un lato c'è la via in salita** che trasforma la mancanza in inventiva: il culto, la politica, l'arte, la scienza, il lavoro, e tutto ciò che l'uomo crea proprio perché la felicità gli manca. I Greci imboccarono questa via e della sofferenza fecero un cammino. Non la rimossero, ma la trasformarono in occasione: non fuggirono in un mondo in cui morte e dolore non esistono, anzi ne fecero la scuola dell'arte di vivere. **Dall'altro lato c'è una via in discesa** che rifiuta la vita così com'è o ne fa un alibi per disimpegnarsi. La mancanza non è vita e va rimossa, la sofferenza non serve a nulla, il limite non può diventare ricerca. Fontana tagliava le tele per ricordarci che abbiamo ferite-feriteie da tenere aperte per affacciarci sulla realtà, ma noi corriamo a chiuderle e cancelliamo le cicatrici con un photoshop mentale. Fatemi gioire: happy hour, happy meal, happy pills...

Le più grandi scoperte e opere umane sono il frutto di un'eroica fiducia nel desiderio, nella mancanza, nella sconfitta: Dante, Dostoevskij... Lo dice così il poeta Zagaevskij in Venerdì Santo: «Ho ascoltato la Passione secondo Matteo/che tramuta in bellezza il dolore./Ho letto Fuga di morte di Celan/che tramuta in bellezza il dolore./Nei corridoi del metrò il dolore non si tramuta,/solo perdura, senza tregua». Esiste un'arte di vivere capace di mutare in bellezza anche il dolore del metrò, quello senza tregua e di ogni giorno? Esiste una felicità compatibile con la fragilità? Una luce viene ...dall'uovo di Pasqua. Questo simbolo di vita nuova è però il frutto degli spigoli della Croce. Quando l'apostolo Tommaso, assente all'apparizione del Risorto, dice agli altri che crederà solo se potrà mettere il dito nelle ferite di Cristo, chiede l'essenziale: è veramente felice solo una vita che non ignora il dolore, la sconfitta, la morte, ma che li attraversa e supera, mostrandone, appunto, le credenziali. Tommaso vuole la garanzia che il Risorto sia proprio il Crocifisso. Noi oggi abbiamo rimosso la Croce, prima che dalle pareti, dalla vita: l'imperativo di una felicità fatta di ciò che è definito «vincente» è incompatibile con la sconfitta. Ma «prendere» - come dice Cristo - «la croce di ogni giorno» significa innanzitutto imparare...CONTINUA DI LA'.

La Parola



Dal Vangelo di Giovanni 20,19-31
 La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didi-mo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Invito alla preghiera NOI, COME TOMMASO

Tommaso ci sta proprio simpatico, Signore. Capita anche a noi di ritrovarci nei suoi dubbi. Qualche volta vorremmo proprio vederti faccia a faccia, di persona, anche se poi magari penseremmo di avere sognato o di esserci sbagliati. Eppure credere è soltanto vedere con gli occhi dell'anima, leggere tra le righe del mondo ciò che è nascosto, ma reale. La fede è un dono dato a tutti, anche a quelli che la perdono di vista. Basterebbe pensarsi davanti a Dio come bambini nelle braccia della mamma per sentire che potremo essere noi a lasciare la vita ma la Vita non ci lascerà mai.

Continua da pag 1...a dare un significato alla vita tutta intera, ad ogni suo aspetto: anche al dolore dei corridoi del metrò. La sofferenza, per l'etica del successo come imperativo, è luogo di disperazione e va eliminata. Per un'arte di vivere integrale, invece, la sconfitta diventa un prezioso luogo di verità, ricerca, iniziativa. Prendere la croce di ogni giorno non significa desiderare il dolore, ma riuscire a trasformare in bellezza il limite di quel giorno: è la sola via che libera dal risentimento e dalla paura che paralizzano le energie creative, l'inventiva e l'azione.

La Liturgia

<p>2ª DI PASQUA – Della divina Misericordia At 5,12-16; Sal 117 (118); Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31 <i>Otto giorni dopo venne Gesù.</i> R Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre. Bianco</p>	<p>28 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>Domenica in Albis Ore 8.00 Montebello: Ore 10.30 Parrocchia: Def. Gianfermo, Elda e Pietro Ore 18.00 Parrocchia: Def. Rota Martir Maria.</p>
<p>S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa (f) 1 Gv 1,5-2,2; Sal 102 (103); Mt 11,25-30 <i>Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.</i> R Benedici il Signore, anima mia. Bianco</p>	<p>29 LUNEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 Parrocchia: Def. Severina e Bepino</p>
<p>S. Pio V (mf) At 4,32-37; Sal 92 (93); Gv 3,7-15 R Il Signore regna, si riveste di maestà. Bianco</p>	<p>30 MARTEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 16.30 Precornelli Def. fam. Botti Felicino, Emma, Francesco e Luigi</p>
<p>S. Giuseppe Lavoratore (mf) (Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89 [90]; Mt 13,54-58) At 5,17-26; Sal 33 (34); Gv 3,16-21. R Il povero grida e il Signore lo ascolta. Bianco</p>	<p>1 MERCOLE- DÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello:</p>
<p>S. Atanasio (m) At 5,27-33; Sal 33 (34); Gv 3,31-36 <i>Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.</i> R Ascolta, Signore, il grido del povero. Bianco</p>	<p>2 GIOVEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.00 Parrocchia: Def. Antonio e Paola. Floriana e fam. Magno e Fralli. Zonca Franco e Riceputi Gianbattista e Gregorio</p>
<p>Ss. Filippo e Giacomo apostoli (f) 1 Cor 15,1-8a; Sal 18 (19); Gv 14,6-14 R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio. Rosso</p>	<p>3 VENERDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 16.30 Ca' Rosso: Def. Emilio e fam. Rota Martir</p>
<p>At 6,1-7; Sal 32 (33); Gv 6,16-21 <i>Videro Gesù che camminava sul mare.</i> R Su di noi sia il tuo amore, Signore. Bianco</p>	<p>4 SABATO LO 2ª set</p>	<p>Ore 17.00 Beita: Def. Romano e Gigi Ore 19.00 Parrocchia: Def. classe 1940</p>
<p>3ª DI PASQUA At 5,27b-32.40b-41; Sal 29 (30); Ap 5,11-14; Gv 21,1-19. <i>Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce.</i> R Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato. Bianco</p>	<p>5 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Dorina Mazzoleni Ore 10.30 Parrocchia: Def. Benedetti Marco e Felicina Ore 18.00 Parrocchia: Def. Benedetti Alessandro.</p>